

Allegato lettera b)

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici ed assimilabili) non superiore a 30 Kg/giorno.

A. FASI LAVORATIVE

- A.1. Preparazione delle matrici, lastre di stampa
- A.2. Preparazione inchiostri, prodotti vernicianti ed assimilabili, mediante miscelazione e/o dissoluzione delle materie prime
- A.3. Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni assimilabili
- A.4. Essiccazione/polimerizzazione
- A.5. Trattamento e pulizia delle apparecchiature con detergenti a base:
 - 1 acqua
 - 2 COV
- A.6. Operazioni accessorie di:
 - 1 finitura meccanica dei supporti (rifilatura, taglio)
 - 2 incollaggio, legatoria
- A.7. Confezionamento e imballaggio.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Inchiostri
- B.2. Vernici
- B.3. Colle
 - B.3.1. colle e mastici a base acquosa;
 - B.3.2. colle e mastici a base solvente;
 - B.3.3. colle e mastici termofusibili o termoindurenti.
- B.4. Solventi/detergenti di pulizia
- B.5. Diluenti
- B.6. Supporto di stampa di vario tipo
- B.7. Matrici/lastre per stampa.

Concorrono al limite di 30 Kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3, B4, B5.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti
A2, A3, A4, A5.2, A6.2	COV
A6.1, A6.2	Polveri

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E.1. è consentito l'impiego di inchiostri e prodotti vernicianti per un quantitativo complessivo non superiore a 30 kg al giorno;
- E.2. le fasi di applicazione ed essiccazione di inchiostri e prodotti vernicianti, nonché di colle e mastici a base solvente, devono essere presidiate da idonei sistemi per la captazione degli effluenti aeriformi e convogliati in atmosfera, eventualmente depurati con opportuni impianti di abbattimento;
- E.3. non sono ammessi prodotti contenenti COV classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
- E.4. le emissioni di COV devono rispettare le seguenti condizioni:
 - non sono ammessi prodotti da stampa (inchiostri, vernici e colle, catalizzatori, diluenti e solventi) contenenti COV con le seguenti caratteristiche:
 - E.4.1. appartenenti alle varie classi della Tabella A1 di cui alla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - E.4.2. appartenenti alle classi I e II della Tabella D di cui alla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, fatta eccezione per quanto riguarda:
 - FTALATI - ammessi in quantità: < al 3% in peso per i prodotti vernicianti, < al 5% per le operazioni di serigrafia;
 - AMMINE ALIFATICHE - ammesse in quantità < al 1,5% in peso;
 - TDI (toluendiisocianato) - ammesso in quantità < al 0.5% in peso nel catalizzatore;
 - MDI (difenilmetandiisocianato) - ammesso in quantità < al 2% in peso nel catalizzatore;
 - E.4.3. non classificati da norme e disposizioni vigenti e caratterizzati da un valore di TLV-TWA 50 mg/m³;
 - E.4.4. non classificati da norme e disposizioni vigenti e per i quali non sia possibile definire e/o determinare (su esclusiva responsabilità del produttore) un valore presunto di TLV-TWA.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;

A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido (2) O altra tecnologia equivalente

(1) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

(2) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

F.2. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.